

## Il guru Horikiri «Così Toyota è diventata un modello»

«Anche Toyota era una Pmi e grazie ad un modello di innovazione continua che il mondo conosce in tutte le sue declinazioni ora è il colosso che conosciamo». È la prima delle considerazioni di Toshio Horikiri (*in foto*), presidente di Toyota Engineering Corporation, per la prima volta a Padova per una lectio magistralis organizzata assieme a Considi, partner esclusivo di Toyota Engineering Corporation in Europa, nell'ambito del Galileo Festival.

L'incontro ("Coltivare l'Innovazione") è in programma oggi alle 11.45 in sala dei Giganti. E proprio il Toyota Product System Horikiri approfondirà, confrontandosi con un territorio che di innovazione necessita. «Anche Toyota nel secondo dopoguerra era una piccola azienda che non poteva contare su una domanda forte o sull'abbondanza di materie prime» spiega il presidente di Toyota Engineering.



«Abbiamo scelto di modificare i nostri processi rispetto al modello fordista, coinvolgendo tutti i dipendenti, dagli operai al management, e siamo arrivati ai risultati di oggi». Ma soprattutto è attorno al tema dell'evoluzione tecnologica e della Fabbrica 4.0 che si sviluppa l'intervento del guru del Tps. «Toyota per il 2025 conta di aver terminato il progetto industrializzazione 4.0 che prevede la diffusa applicazione di tecnologie oggi in fase di sviluppo quali» aggiunge Horikiri.

«In questi campi Toyota resta il punto di riferimento ma è necessario comprendere che per le altre aziende l'applicazione dei principi base del Tps (Toyota Production System) è un passaggio obbligatorio per puntare alle economie e allo sviluppo di business che il 4.0 garantisce».

(r.s.)